

L'impiego maschile nelle macro regioni della Spagna nel 2019 e nel 2021

Elaborato – 25/01/2023

Aurora Boscolo Anzoletti
N° 2055115

Laurea Magistrale in Scienze Statistiche

Durante la pandemia di COVID-19 le chiusure, o le limitazioni, che hanno interessato molte attività economiche hanno avuto un impatto di vasta portata sul mercato del lavoro: quest'ultimo, nel 2020, sconta l'effetto della pandemia con un calo dell'occupazione senza precedenti, accompagnato da una forte riduzione della disoccupazione e dall'espansione dell'inattività.

Da questo presupposto nasce l'idea di analizzare come sia cambiato il numero di impiegati in Spagna, mettendo a confronto il Paese suddiviso nelle sue macro regioni nel 2019, l'anno precedente lo scoppio della pandemia, con il 2021, l'anno successivo, scegliendo di focalizzare l'attenzione sugli occupati di genere maschile, cittadini e stranieri separatamente.

Le 7 macro regioni in cui si suddivide il Paese sono: Nord-Est, Nord-Ovest, Centro, Comunità di Madrid, Est, Sud e Isole Canarie.

I dati utilizzati per tale analisi provengono dalla banca dati Eurostat e, in particolar modo, si sono estratti gli anni dal 2019 al 2021 e si è considerata la popolazione in età attiva tra i 15 e i 64 anni d'età, sia per i cittadini che per gli stranieri. Gli output ottenuti, sia cartografici che numerici, sono stati ottenuti attraverso l'utilizzo del software QGIS.

Prendendo in considerazione i cittadini, si è ottenuto che, nel 2019, le macro regioni con la percentuale più alta di impiegati erano il Nord-Est, l'Est e la Comunità di Madrid, con una percentuale di impiegati compresa fra il 69% e il 73%. Le macro regioni, invece, con la percentuale di impiegati minore erano il Sud e le Isole Canarie, con una percentuale compresa fra il 61% e il 65%. Nel 2021, le macro regioni con la percentuale più alta di numero di impiegati si confermano essere la Comunità di Madrid e il Nord-Est, con un range percentuale pari a quello del 2019. Diminuisce, tuttavia, la percentuale di impiegati nell'Est, ora compresa tra il 65% e 69%, e nelle Isole, compresa tra il 57% e il 61%.

Per quanto riguarda gli stranieri, nel 2019 la macro regione con la più alta percentuale di impiegati, compresa tra il 70% e il 74%, risulta essere la Comunità di Madrid mentre, quelle con la percentuale inferiore, sono il Nord-Ovest, il Nord-Est e il Sud, con una percentuale compresa tra il 61% e il 66%. Nel 2021, la macro regione con la più alta percentuale di impiegati stranieri si conferma essere la Comunità di Madrid, con un range percentuale invariato rispetto al 2019. Il Nord-Est vede, invece, un aumento della percentuale di impiegati stranieri, ora compresa fra il 66% e il 70% mentre nell'Est e nelle Isole Canarie diminuisce la percentuale di impiegati: essa risulta essere compresa, rispettivamente, tra il 61% e il 66% e tra il 56% e il 61%.

In conclusione, sia per i cittadini che per gli stranieri, la Comunità di Madrid risulta essere la macro regione con la più alta percentuale di impiegati, sia prima che dopo la Pandemia. A seguire, in misura di poco minore, con una percentuale compresa fra il 65%-69% per i cittadini e 66%-70% per gli stranieri, anche la percentuale nel Centro risulta mantenersi immutata confrontando gli anni considerati.

Percentuale di uomini impiegati in Spagna nel 2019

Percentuale di impiegati

57 - 61
61 - 65
65 - 69
69 - 73

© Aurora Boscolo Anzoletti, QGIS
Fonti: Eurostat

250 0 250 500 km

Percentuale di uomini impiegati in Spagna nel 2021

Percentuale di impiegati

57 - 61
61 - 65
65 - 69
69 - 72

© Aurora Boscolo Anzoletti, QGIS
Fonti: Eurostat

250 0 250 500 km

Percentuale di uomini stranieri impiegati in Spagna nel 2019

Percentuale di impiegati

56 - 61
61 - 66
66 - 70
70 - 74

© Aurora Boscolo Anzoletti, QGIS
Fonti: Eurostat

250 0 250 500 km

Percentuale di uomini stranieri impiegati in Spagna nel 2021

Percentuale di impiegati

56 - 61
61 - 66
66 - 70
70 - 74

© Aurora Boscolo Anzoletti, QGIS
Fonti: Eurostat

250 0 250 500 km